

Yale University Library Digital Collections

Title	Gennaro Madia. "A Roma: Emilio Ludwig Rievoca Napoleone." Le Chronache, [1929]. [5864-1]
Date	1929 {id=286427}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 74 Slide: 44
Generated	2021-02-27 01:49:03 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10657908

do dalla piazza la vitalità rozza e semplicatrice. Un'oratoria che abbia, inoltre, il calore di quella forense e la concettuosità di una buona oratoria parlamentare.

— L'oratore può, deve, sa improvvisare?

— Nego qualsiasi valore all'eloquenza di chi prepara, scrive e impara a memoria. Il grande oratore, guidato da una piccola traccia e maneggiando poche note o cifre scarabocchiate sopra un pezzo di carta, deve lanciarsi nel misterioso pelago di una libera improvvisazione. Così soltanto, può raggiungere le più alte vette dell'arte oratoria.

— Quale valore ha il noto adagio latino: poeta si nasce, oratore si diventa?

— Scarso valore. E' un luogo comune. Non è oratore, chi non abbia in sé, come dote congenita, quel potente fluido animale, cioè, quella magnetica esuberanza di forza fisica, che a ondate domina e plasma i nervi del pubblico.

A proposito di pubblico, come hanno accolto le folle le idee futuriste al loro apparire?

— All'inizio della propaganda, le nostre idee ardenti e dinamiche contrariavano ed esasperavano gli uditori; ma noi futuristi ce ne rallegravamo, perchè solo temevamo le facili approvazioni e gli insipidi elogi dei mediocri. Noi siamo convinti che nulla vi sia di più facile che il piacere al pubblico, solleticandone i gusti tradizionali e grossolani. Io personalmente credo di avere assaggiato i pubblici più ribelli e più ostili. Ricordo un pubblico di oltremare che non poteva essere paragonato ad altro che all'Atlantico in tempesta. Avevo dalla mia parte la bontà della tesi, la chiarezza delle idee e la convinzione assoluta. E vinsi, soprattutto con la fulminea invenzione di risposte, adeguate a qualunque insolenza di oppositori.

...Si potrebbe continuare, ma io non dimentico che Marinetti è colui che colma il minuto con sessanta secondi di febbrile attività, è la caffeina di Europa, come ebbero acutamente a definirlo. Egli mi ha donato già molto... del suo tempo, s'intende.

GENNARO MADIA.

Leggete "L'ORA COMMERCIALE"

Rivista e notiziario settimanale economico e giudiziario
del Commercio, dell'Industria, delle Finanze,
dell'Agricoltura.